

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE I WOMAN

Articolo 1

(COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE).

È costituita l'associazione culturale I Woman. La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

Articolo 2

(DURATA E SEDE)

L'associazione ha durata illimitata ed ha sede legale in Roma, Piazza S. Luigi De' Francesi 37 - cap. 00186. Delegazioni e uffici, dove svolgere in via accessoria e strumentale attività di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto, rispetto alle finalità dell'associazione stessa, potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero.

Articolo 3

(FINALITÀ E ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE).

L'Associazione I Woman è un centro permanente di vita associativa in ambito culturale. Opera a fini educativi e culturali per la crescita della collettività e del singolo, affinché la donna abbia, all'interno della società, un ruolo che ne valorizzi le competenze e la sensibilità in ogni contesto sociale. L'associazione intende compiere azioni che mirino alla diffusione di una cultura paritaria e di valorizzazione dell'identità femminile, prevenendo e contrastando fenomeni di discriminazione, sfruttamento, ingiustizia, violenza (fisica, psichica, sessuale ed economica) ed emarginazione. L'associazione pertanto intende inoltre promuovere l'accrescimento individuale e sociale della persona con particolare attenzione alle pari opportunità, la difesa dei diritti e delle libertà individuali.

A tal fine si propone di:

- Sviluppare proposte, progetti e iniziative rivolte agli Enti pubblici locali, nazionali e internazionali, amministrazioni regionali, provinciali, comunali, municipi,

biblioteche, assessorati alla cultura, ai servizi sociali e in genere tutti gli Enti pubblici e/o privati per una adeguata programmazione di interventi socio-culturali.

- Promuovere e favorire convegni, seminari, manifestazioni, salotti letterari, fiere e occasioni di incontro, gruppi di studio e ricerca, conferenze, dibattiti, organizzare corsi di formazione ed aggiornamento, gare, concorsi e qualsivoglia attività culturale, ricreativa e ludica, anche a scopo divulgativo e promozionale, pubblicando con ogni mezzo, opere, testi ed atti ad essi relativi.
- Ricercare, individuare, e diffondere modelli ed attività culturali, educative, formative, ricreative, di orientamento e di counselling, di scambio e collaborazione a livello locale, nazionale e internazionale, stringendo rapporti con istituzioni, imprese, associazioni, e mezzi di informazione, con particolare attenzione alle tematiche femminili, finalizzate al raggiungimento di una migliore integrazione sociale.
- Sensibilizzare alla tutela e alla conservazione del nostro patrimonio storico-artistico.
- Promuovere azioni che sensibilizzino sulla parità reale che è possibile raggiungere solo attraverso una collaborazione tra uomini e donne ed un effettivo riconoscimento della meritocrazia in ogni ambito.
- Portare avanti progetti e svolgere azioni che permettano l'incremento delle donne nei ruoli chiave della società.
- Gestire attività di carattere sociale culturale ed ogni altra iniziativa di sensibilizzazione, negli enti locali, nei luoghi di lavoro, negli istituti scolastici, atti a favorire lo scambio e la crescita culturale.
- Agevolare e supportare i singoli individui nelle fasi di transizione e cambiamento, con attività di orientamento ed intermediazione (esistenziale, formativa e professionale), tra la persona, il territorio circostante e il tessuto sociale ed economico.
- Organizzare, a partire dagli istituti scolastici, corsi sull'affettività e l'educazione ai sentimenti per la diffusione dei valori di parità ed il rispetto della diversità.
- Proporre percorsi di conoscenza ed iniziative volte alla diffusione, allo studio e alla successiva introduzione, all'interno dei libri scolastici, delle figure femminili che nei secoli si sono distinte in tutti gli ambiti della vita quotidiana e professionale (filosofe, letterate, politiche, economiste, matematiche, astronome etc). Questo per evidenziare come le donne abbiano partecipato alla storia e ai cambiamenti sociali, senza che questo sia stato riconosciuto.
- Proporre alle istituzioni di sostenere disegni di legge, modifiche delle leggi in vigore, protocolli, progetti per l'eliminazione delle disuguaglianze, al fine di giungere ad una società a misura di "Donna".

- Promuovere e sostenere la creazione di una rete tra le associazioni che si occupano di donne, per scambiare esperienze e per portare avanti progetti concreti nell'ambito delle pari opportunità, dell'identità di genere e della lotta alla violenza contro le donne.
- Realizzare, al fine di contrastare la violenza contro le donne, sportelli di ascolto e case di accoglienza dove le vittime possano trovare un primo aiuto, assistenza e sostegno psicologico.
- Promuovere campagne informative, proposte di legge ed attività formative in materia di lavoro per la parità salariale tra donne e uomini e per incentivare iniziative volte alla conciliazione di tempi di vita.
- Analisi e proposte in tema di maternità.
- Svelare le "libertà apparenti" e promuovere progetti per l'eliminazione del cosiddetto "soffitto di cristallo", cioè la barriera invisibile costituita da discriminazioni che non permettono alle donne di proseguire il proprio cammino professionale, familiare e di vita.
- Monitorare gli enti e le istituzioni perché rispettino e promuovano le pari opportunità come base fondante di una società civile e democratica.
- Eliminare gli stereotipi, attraverso strumenti culturali e di sensibilizzazione, legislativi e regolamentari, sull'immagine femminile che spesso rappresenta la donna in maniera distorta e lesiva per la sua dignità, come casalinga infelice o manager in grado di lavorare ma non di accudire una famiglia. Gli stereotipi vengono trasmessi già ai bambini, a partire dalla tipologia dei giocattoli in vendita e dai cartoni animati, dai libri scolastici, dalla televisione, dalla pubblicità e dai media in genere.
- Sostenere l'importanza delle donne ai vertici, la partecipazione delle donne nella vita politica e pubblica e l'incremento dell'occupazione femminile, come tassello importante per la ripresa economica.
- Approfondire il confronto tra le donne d'oriente e d'occidente ed analizzare il ruolo della donna in Italia e nel Mondo.
- Partecipazione ad azioni di sensibilizzazione contro le mutilazioni genitali femminili.
- Promuovere corsi per valorizzare l'autostima e l'immagine di sé, la prevenzione di disturbi psicologici quali ansia e depressione e sostenere la prevenzione alle malattie femminili e l'aiuto delle donne in gravidanza.
- Sensibilizzare la popolazione e promuovere le proprie attività mediante la pubblicazione cartacea o on-line di prodotti editoriali anche attraverso l'utilizzo di social network.

- Svolgere attività pubblicistica ed editoriale per la pubblicazione cartacea e multimediale di libri, opuscoli, articoli, testi e materiale informativo di supporto a progetti, eventi, conferenze, campagne di comunicazione, avvalendosi anche dei new media (radio, tv, web).
- Organizzare raccolte di fondi, anche con supporto di altri enti o associazioni, per il finanziamento delle proprie attività così come definite nel proprio statuto.
- Organizzare corsi di formazione in materia di pari opportunità, cultura femminile, violenza e tutte quelle tematiche utili alla miglioramento interiore della persona.

Articolo 4

(PATRIMONIO SOCIALE)

Il patrimonio sociale è costituito da contributi volontari da parte delle associate/i. Le socie che, per qualsiasi causa, cessano di far parte dell'associazione non possono vantare diritti sul patrimonio. In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo e le entrate di cui all'art. 4 che risultino non spese, dovranno essere destinate al raggiungimento di finalità identiche o simili a quelle statutarie e perseguite da altre associazioni di donne. I modi e i termini saranno stabiliti dall'assemblea delle socie.

Articolo 5

(LE ENTRATE)

Le entrate dell'associazione sono costituite: A) Dalle quote sociali annuali; B) Dal reddito del patrimonio C) Dai contributi, elargizioni, lasciti, donazioni da parte di persone fisiche, società ed enti pubblici e privati, finalizzati al perseguimento degli scopi dell'associazione; D) Dagli introiti derivanti dalle attività istituzionali indicate nel precedente articolo 2. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Articolo 6

(I SOCIE/I)

Possono essere socie/i dell'associazione donne e uomini che accettano gli articoli dello Statuto e che si riconoscono nei valori e negli scopi dell'associazione. Il comportamento delle socie/i verso gli altri aderenti e all'esterno dell'associazione deve essere animato da spirito di lealtà, solidarietà, correttezza, buona fede, onestà e rigore morale. Essere

associato dà diritto a ricevere regolarmente i materiali prodotti dall'associazione, essere informati sulle attività, usufruire dei servizi culturali e documentari predisposti, nonché ad esercitare tutti i diritti inerenti alla qualifica, compreso quello di voto nell'assemblea. I soci si distinguono in: A) "Socie fondatrici": sono le donne che hanno promosso la costituzione dell'associazione e che hanno elaborato il progetto. B) "Socie/i ordinari": sono coloro che, presentate da almeno due socie/i, chiedono, condividendone le finalità, di far parte dell'associazione. C) "Socie/i benemeriti": sono coloro al quale l'associazione conferisce la propria tessera per essersi distinti nella vita e sul lavoro in materie affini agli scopi dell'associazione. D) "Socie/i non persone fisiche": ne fanno parte tutte le associazioni riconosciute sul territorio. Coloro che effettuano una donazione, qualora diano la propria approvazione, risulteranno automaticamente iscritti all'associazione come soci ordinari. La qualità di socia/o si acquista con l'approvazione della maggioranza del Consiglio Direttivo e con il pagamento della quota associativa stabilita dall'associazione.

Articolo 7

(ISCRIZIONE DEI SOCI)

L'iscrizione avviene con il pagamento della quota associativa annuale e comporta il rispetto delle norme statutarie. Il Consiglio Direttivo stabilisce la quota di iscrizione annuale che per il primo anno viene stabilita in euro 15 per "i soci ordinari" ed euro 50 per i "soci non persone fisiche". I "soci benemeriti" sono esentati dal versamento della quota. Il pagamento dell'iscrizione è condizione necessaria per l'esercizio del diritto di voto in tutte le deliberazioni sociali.

Articolo 8

(RECESSO ED ESCLUSIONE DEI SOCI)

I soci cessano di appartenere all'associazione: A) Per dimissioni, quando ne diano comunicazione alla Presidente. Le dimissioni avranno decorrenza immediata, salvo il pagamento della quota sociale per l'anno in corso; B) Per esclusione, nei casi di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente Statuto, di incompatibilità con la natura degli scopi perseguiti dall'associazione. C) Per morosità e sull'esclusione dell'assemblea delle socie con la maggioranza di due terzi delle presenti, sentita la socia interessata. In questi casi la delibera è validamente assunta e la convocazione dell'assemblea ne contiene la espressa previsione specificata in apposito punto all'ordine del giorno. La socia che, per qualsiasi motivo, cessa di far parte dell'associazione, perde ogni diritto sul patrimonio sociale. La qualità di associata non è trasmissibile.

Articolo 9

(ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE)

Sono organi dell'associazione: 1) La Presidente 2) La Vice Presidente 3) L'Assemblea generale dei soci 4) Il Consiglio Direttivo 5) La Segretaria 6) La Tesoriera. Le cariche sociali sono assunte e assolte a titolo gratuito. Tutte le cariche, tranne l'Assemblea generale dei soci, devono essere ricoperte esclusivamente da donne.

Articolo 10

(PRESIDENTE)

La Presidente è eletta dal Consiglio Direttivo, convocato in apposita adunanza, a maggioranza dei due terzi delle presenti. La Presidente dura in carica sei anni e può essere rieletta. La Presidente ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. La Presidente convoca e presiede l'Assemblea Generale dei soci e il Consiglio Direttivo; sovrintende alle attività dell'associazione ed alla esecuzione delle delibere degli organi sociali. In caso di urgenza la Presidente può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo riferendone allo stesso tempestivamente, in ogni caso, nella riunione immediatamente successiva. In caso di mancanza o impedimento della Presidente, l'assemblea è convocata e presieduta dalla Vice Presidente. Ad ogni altro effetto la Presidente in caso di assenza o impedimento è sostituita dalla Vice-Presidente, anche nella rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Articolo 11

(L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI)

L'Assemblea generale dei soci è composta dalle socie fondatrici e dai soci ordinari. L'Assemblea: A) Discute tutte le linee generali di attività dell'associazione; B) Delibera sul programma di attività e sulle iniziative che vengono sottoposte dalla Presidente, dal Consiglio Direttivo e dalle singole socie; C) Approva il regolamento, il bilancio, le relazioni del Consiglio Direttivo D) Procedo alla nomina della cariche sociali previste nel presente Statuto E) Delibera su tutti gli altri oggetti attinenti la gestione sociale riservati alla sua competenza dal presente Statuto. L'assemblea si riunisce almeno due volte l'anno su iniziativa della Presidente o su richiesta di almeno un terzo delle socie. Salvo quanto espressamente previsto all'articolo 6, per la regolarità delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea si applicano le seguenti norme: 1) Le adunanze sono valide in prima convocazione quando siano presenti almeno due terzi delle socie; e in

seconda convocazione quale sia il numero delle presenti 2) Le deliberazioni sono valide in prima convocazione quando siano presenti almeno due terzi delle socie, e in seconda convocazione quale sia il numero delle presenti 3) Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice.

Articolo 12

(IL CONSIGLIO DIRETTIVO)

Il Consiglio Direttivo è l'organo che definisce le linee e le priorità delle attività di cui all'art.2 ed elabora i programmi annuali e pluriennali di ricerca e di lavoro da sottoporre all'Assemblea Generale delle socie. Si riunisce almeno due volte l'anno e delibera a maggioranza assoluta delle proprie componenti e resta in carica per cinque anni e sono rieleggibili per un massimo di tre mandati. Esso è composto da 5 componenti ed eletto dalle socie fondatrici. Il Consiglio nomina le proprie componenti, la Presidente, la Vice Presidente, la Segretaria e la Tesoriera dell'Associazione. Sulle proposte emerse dall'Assemblea il Consiglio di Direttivo può altresì istituire specifiche sezioni di lavoro e di ricerca da affidare alla responsabilità di una delle componenti ed eccezionalmente a donne che non ne facciano parte. Propone il regolamento interno delle attività dell'Associazione. Predispose il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale. Delibera sulle liti attive e passive. Stabilisce, salvo approvazione dell'Assemblea le quote associative per le diverse categorie di socie. Tutti gli organi del Consiglio di Direttivo possono essere da questo revocati in ogni momento e decadono in ogni caso alla scadenza del mandato del Consiglio stesso. Il Consiglio di Direttivo è convocato dalla Presidente.

Articolo 13

(LA VICE PRESIDENTE)

Sostituisce la Presidente facendone le veci durante la sua assenza prolungata.

Articolo 14

(LA TESORIERA)

La Tesoriera, compila il bilancio annuale dell'esercizio conclusosi il giorno 31 dicembre di ogni anno, da sottoporre al Consiglio Direttivo per l'approvazione. Riscuote inoltre le quote annuali e provvede in genere ad ogni adempimento amministrativo dell'Associazione. La Tesoriera viene eletta tra le componenti del Consiglio di Direttivo.

Articolo 15

(LA SEGRETARIA)

La Segretaria cura la redazione dei verbali dell'Assemblea Generale dei Soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo. Informa i soci delle comunicazioni fatte dalla Presidente e si occupa di trasmettere le convocazioni delle riunioni e di altri aspetti burocratici dell'associazione. La Segretaria viene eletta tra le componenti del Consiglio di Direttivo.

Articolo 16

Per tutto quanto non disciplinato dal presente statuto si rinvia alle norme del Codice Civile in materia di associazioni.